

“La tribù dei nessuno”

Genesi 49:8- “Giuda, te loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sul collo dei tuoi nemici; i figli di tuo padre s'inchineranno davanti a te. Giuda è un giovane leone; tu risali dalla preda figlio mio; egli si china, s'accovaccia come un leone, come una leonessa: chi lo farà alzare? Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né sarà allontanato il bastone del comando dai suoi piedi, finché venga colui al quale esso appartiene e a cui ubbidiranno i popoli. Egli lega il suo asinello alla vite e il puledro della sua asina alla vite migliore; lava la sua veste col vino e il suo mantello col sangue dell'uva. Egli ha gli occhi rossi dal vino e i denti bianchi dal latte.”

Dio ha scelto Israele perché voleva una nazione, un popolo per rivelarsi al mondo e quindi si è formato un gruppo di persone, che non erano un popolo, che non erano una nazione, le ha messo insieme e si è formato un popolo, perché attraverso questo popolo Lui si sarebbe rivelato a tutto il mondo, quindi aveva bisogno di una nazione che fosse santa, che fosse consacrata. La Bibbia ci parla di questo popolo, che è un popolo unico, ma diviso in 12 tribù e ogni tribù aveva un ruolo specifico anche se insieme formavano un unico popolo, cioè Israele. Ogni tribù aveva un capostipite, che erano i 12 figli di Giacobbe. Noi oggi parleremo di due tribù in particolare: Giuda e Simeone, scopriremo che queste due tribù sono particolari e hanno da dirci qualcosa in particolare. Nei versetti di Genesi, vediamo la benedizione che Giacobbe dà a suo figlio Giuda. Giuda non era il primogenito, ma riceve la benedizione che aspettava ai primogeniti. Il primogenito era Ruben, poi c'era Simeone, poi c'era Levi e poi arrivava Giuda, ma Giacobbe dà la benedizione della primogenitura a lui, perché gli altri nel corso della storia avevano fallito davanti a Dio. La tribù di Giuda diventa così la più importante, e al versetto 10 abbiamo letto: “Lo scettro non sarà rimosso da Giuda.” Quindi sta dando una benedizione regale, sta dicendo che Giuda sarà una tribù di re e che lo scettro non sarà rimosso, quindi sarà per sempre una dinastia di re, infatti dalla tribù di Giuda nascerà la dinastia davidica, e in quella linea nascerà il Messia. Difatti già qua vediamo una profezia su Gesù, perché dice al versetto 10: “Finché venga colui al quale esso appartiene e a cui ubbidiranno i popoli. Quindi Gesù discende da questa tribù, Dio stabilisce che Giuda diventerà una tribù di re, e che da lì comincerà la linea della monarchia in Israele, quindi il re

Davide e da lì arriverà Gesù il Re dei re. Ecco perché nonostante Israele sia stato distrutto dall'Assiria, Giuda è rimasto perché Dio aveva promesso che lo scettro non sarà mai rimosso perché da quella tribù regale doveva nascere il Messia, il Re dei re. Anche dopo l'esilio di Babilonia, Giuda è tornato nella terra, tutte le altre tribù erano state distrutte, ma Giuda torna nella terra e ristabilisce il culto, ricostruisce Gerusalemme e l'ultimo re rimasto in vita sotto Babilonia, è proprio un re di Giuda, quindi Dio mantiene fede a questa promessa, di non far mancare lo scettro nella dinastia di Giuda. Difatti in Luca 1:32, ci dice che Gesù è della dinastia di Davide, quindi Gesù discendeva dalla tribù di Giuda, proveniva dalla tribù regale, quindi il Messia nasce, ed è il Re dei re, per quello si legge anche che è il leone della tribù di Giuda. Gesù come Re si è offerto di regnare, ma è stato respinto e ritornerà un giorno per ristabilire il Suo Regno glorioso. Se noi leggiamo in Apocalisse 19:15-16- **“Dalla bocca (di Gesù) gli usciva una spada affilata per colpire le nazioni; ed egli le governerà con una verga di ferro, e pigerà il tino del vino dell'ira ardente del Dio onnipotente. E sulla veste e sulla coscia portava scritto un nome: “Re dei re e Signore dei signori.”** Quindi Gesù è venuto come Re, come Messia, è stato rifiutato, ma tornerà e ristabilirà finalmente questo Regno. Quindi la tribù di Giuda prende il posto più importante, una tribù che governerà, dalla quale ci sarà una discendenza regale. E in Genesi 49, quando Giacobbe dà la benedizione ai suoi figli, prima di aver dato la benedizione a Giuda, al versetto 5 vediamo che dice: **“Simeone e Levi sono fratelli; le loro spade sono strumenti di violenza. Non entri l'anima mia nel loro consiglio segreto, non si unisca la mia gloria al loro convegno! Perché nella loro ira hanno ucciso degli uomini e nella loro malvagità hanno tagliato i garretti ai tori. Maledetta la loro ira, perché è stata violenta, e il loro furore, perché è stato crudele! Io li dividerò in Giacobbe e li disperderò in Israele.”** Qua si parla di Simeone, che era nato prima di Giuda, e qua Giacobbe gli sta dicendo: “Tu non sarai nessuno”, lo sta maledicendo e gli sta dicendo: “Tu sarai un fallimento, proprio a causa della tua ira, perché hai ucciso.” Sia lui che Levi avevano peccato in questo modo e Giacobbe in punto di morte chiama i suoi figli, dà a tutti delle benedizioni, ma a Simeone e a Levi, sta dando una maledizione. Giacobbe sta dicendo: “Voi non regnerete, non avrete un posto di comando.” Più avanti Levi riceverà degli onori sacerdotali, dalla tribù di Levi nasceranno dei sacerdoti, solo i Leviti potevano fare i sacerdoti nel Tempio e questo perché quando Mosè scenderà dal monte e troverà il vitello d'oro, la tribù di Levi è stata l'unica

a rispondere alla sua chiamata, perchè lui dice: “Chiunque è per il Signore venga a me” e solo la tribù di Levi è andata e si è fatta avanti, quindi possiamo dire che la tribù di Levi si è riscattata proprio perchè in questo caso ha dimostrato di voler essere dalla parte del Signore. Quindi Levi si riscatta e diventa una tribù sacerdotale, ma noi ci chiediamo, che cosa è successo a Simeone? Se noi leggiamo in Giudici 1:1-3- **“Dopo la morte di Giosuè, i figli d' Israele consultarono il Signore e dissero: “Chi di noi salirà per primo a combattere contro i Cananei? Il Signore rispose: “Salirà Giuda; ecco, io ho dato il paese nelle sue mani.” Allora Giuda disse a Simeone suo fratello: “Sali con me nel paese che mi è toccato in sorte e combatteremo contro i Cananei; poi anch'io andrò con te in quello che ti è toccato in sorte.” Simeone andò con lui.”** Giuda sta chiedendo a Simeone di aiutarlo a combattere i suoi nemici. Quindi abbiamo la tribù più benedetta, Giuda, che tende la mano alla tribù più maledetta, Simeone, e gli dice: “Vieni con me, unisciti a me” e Giuda, la tribù da dove nascerà il Messia, allunga questa mano verso la tribù dei nessuno, dei falliti, la tribù che non avrebbe avuto successo, che non aveva un'eredità, la tribù che non avrebbe avuto neanche un pezzo di quella terra promessa. La Bibbia ci dice che Dio chiama all'esistenza le cose che non sono, Dio cambia le persone che il mondo non darebbe neanche 5 euro, le chiama all'esistenza, cambia l'identità di queste persone. Se leggiamo in 1° Corinzi 1:27-28- **“Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono.”** Quindi Dio sceglie proprio le persone che non sono, le persone disprezzate, le persone fallite, le persone che hanno sbagliato tutto nella loro vita, Dio sceglie queste persone per ridurre al niente quelle che sono e Gesù il leone della tribù di Giuda ha allungato la mano per raggiungerti, Lui che è il Re, ha raggiunto te e lo fa ogni giorno. Tu saresti stato un fallito senza di Lui, senza di Lui non sei nessuno, anzi, senza di Lui saresti maledetto, noi siamo maledetti quando non accettiamo il sacrificio di Gesù, invece Gesù, il leone della tribù di Giuda, è venuto per dire: “Vieni con me.” La tribù di Giuda chiede a Simeone che è la tribù più fallita, più maledetta, che non aveva niente, “Vieni con me, che combattiamo insieme.” Quando Simeone si è messo con Giuda, la potenza di Giuda è diventata la sua potenza, Gesù ti dice che nel Suo nome tu caccerei demoni, tu puoi guarire gli ammalati, tu puoi pregare per le persone, tu puoi fare le cose che Lui ti chiede nel Suo nome, tu hai la Sua autorità

quando fai le cose con Lui. Se Simeone non si fosse unito con Giuda, sarebbe rimasto un nessuno, sarebbe rimasto quello che suo padre aveva profetizzato su di lui, uno sconfitto, un fallito, una tribù che non avrebbe raggiunto niente. E questa è la tua identità perchè da solo sei un fallito, da solo non hai niente che puoi dare, ma con Gesù diventi re, con Gesù tu possiedi un Regno, tu possiedi l'autorità e tutta la potenza. Così l'eredità di

Giuda è diventata anche l'eredità di Simeone, lui non avrebbe avuto autorità nella terra promessa perchè era stato maledetto, ma quando loro si spartiscono la terra, leggiamo in Giosuè 13:8- **“I Rubeniti e i Gaditi, con l'altra metà della tribù di Manasse, hanno ricevuto la loro eredità.”** Al capitolo 15- **“La parte toccata in sorte alla tribù dei figli di Giuda.”**

Giuda riceve la sua eredità. Poi al capitolo 16- **“La parte toccata in sorte ai figli di Giuseppe.”** I figli di Giuseppe sono considerati Efraim e ricevono la loro eredità. Al capitolo 17- **“Questa fu la parte toccata in sorte alla tribù di Manasse.”** Al capitolo 18:11- **“Fu tirata a sorte la parte della tribù di Beniamino.”** Quindi anche Beniamino riceve la sua eredità. E al capitolo 19, la tribù di Simeone che non aveva una promessa di eredità perchè era stato maledetto dice: **“La seconda parte tirata a sorte toccò a Simeone, alla tribù dei figli di Simeone secondo le loro famiglie. La loro eredità era in mezzo all'eredità dei figli di Giuda.”**

Simeone non aveva un'eredità, ma adesso poteva averla in mezzo ai figli di Giuda. Al versetto 9- **“L'eredità dei figli di Simeone fu tolta dalla parte dei figli di Giuda, perchè la parte dei figli di Giuda era troppo grande per loro; così i figli di Simeone ebbero la loro eredità in mezzo all'eredità di quelli.”** Giuda, la tribù perfetta, la più importante, la tribù dei re, ha teso la sua mano verso la tribù che non era niente, che non aveva l'eredità, che era maledetta, che non aveva parte alcuna in questa terra promessa e ha detto: “vieni con me”, così la tribù di Simeone è andata con Giuda e non solo ha ricevuto tutta la potenza che aveva Giuda, ma ha ricevuto l'eredità in mezzo al territorio di Giuda. Dio ti dice: “Tu non sei niente, non sei capace di fare qualcosa per me, ma io ti dico vieni con me.”

Gesù ti dice: “Vieni con me” e con Lui tu hai tutto il Suo Regno, tutta l'autorità, tutta la potenza che riguarda il Suo Regno, e Lui si aspetta dandoci un Regno che noi governiamo anche questo Regno, dobbiamo cominciare a regnare in questo Regno, perchè questo è quello che Gesù ha fatto, Gesù ha teso la mano per darci un Regno, per renderci dei re, dei sacerdoti, e noi adesso dobbiamo regnare in questo Regno. In Apocalisse 1:5-6- **“Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A Lui che ci ama e che ci ha liberati dai**

”

nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno e dei sacerdoti al suo Dio e Padre, a Lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.” Gesù ha teso la sua mano dicendo: “Vieni con me” e ti sta dando un regno e si aspetta che tu governi e che regni in questo Regno. La tribù di Simeone era una tribù fallita, senza speranza, eppure unendosi a Giuda che era la tribù dei re, la tribù benedetta, riceve tutto quello che apparteneva a Giuda, il potere, il governo, e la parte del Regno all'interno della terra di Giuda.

Ewa Princi